

Il sondaggio **Brambilla**: pratica pericolosa “Doppiette” nei fondi, otto italiani su dieci si dicono contrari

ROMA - La stragrande maggioranza degli italiani sarebbe d'accordo con la proposta di vietare l'accesso dei cacciatori ai terreni privati per l'esercizio dell'attività venatoria. Questa, infatti, è l'opinione dell'80% del campione, rappresentativo dell'intera popolazione, interpellato da Ipsos in un sondaggio condotto per conto del ministero del Turismo. Solo il 18% degli intervistati si dichiara contrario.

Su questa materia il “Comitato per la creazione di un'Italia animal friendly”, istituito presso il ministero del Turismo, ha avviato una valutazione in merito ad una proposta legislativa di riforma dell'art. 842 del Codice civile, che possa limitare la libertà d'accesso nei fondi agricoli per le “doppiette”. La parte rilevante di questa norma, che consente

l'accesso dei cacciatori ai terreni altrui, fu sottoposta a referendum nel 1997. Il quorum non scattò, ma la percentuale di “sì” tra i voti validi fu già allora dell'80,9%.

“E' dovere delle istituzioni ascoltare la voce dei cittadini e tradurre le loro richieste in politiche concrete”, ha sottolineato il ministro Michela **Brambilla**, commentando il risultato del sondaggio. “Dall'inizio della mia attività di governo - aggiunge - ho ricevuto un numero ormai incalcolabile di lettere da cittadini che mi chiedono interventi sul fronte del rispetto degli animali e dei loro diritti. Certamente - continua il ministro - le lettere

più numerose riguardano la caccia. Gli italiani lamentano disagio e insicurezza per il fatto che i cacciatori entrano nei loro terreni privati e sparano troppo vicino alle abitazioni, così come privazione di libertà per il non potere godere tranquillamente dei nostri boschi e delle nostre campagne senza il timore di essere impallinati. Del resto, che la caccia sia pericolosa è testimoniato anche dal fatto che questi primi due mesi di stagione venatoria hanno già visto la morte di undici persone e il ferimento di altre dodici, non tutti cacciatori”.

POLITICA VENATORIA

La sponda del premier

PERUGIA - Il premier dà pieno appoggio alle politiche del ministro Michela **Brambilla** in materia venatoria. Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, infatti, rispondendo ad una lettera con cui le associazioni animaliste avevano espresso preoccupazione per gli attacchi delle lobby venatorie estremiste al ministro **Brambilla**, ha espresso apprezzamento per l'azione di salvaguardia delle risorse naturalistiche italiane svolta dal ministro e dalle associazioni.

